

I consiglieri di minoranza chiedono una sessione aperta dedicata al futuro del Mandic alla presenza di Favini

L'obiettivo è quello di fare anche il punto sulle progettualità indicate dal direttore generale ai sindaci durante l'incontro del 30 gennaio

MERATE- Dedicare una sessione aperta del Consiglio comunale integralmente al futuro dell'ospedale Mandic. Chiedendo al direttore generale dell'Asst di Lecco **Paolo Favini** di prenderne parte al fine di presentare le scelte strategiche che riguardano l'ospedale meratese. E' quanto ha richiesto con una mozione il gruppo consiliare di minoranza Sei Merate. I tre consiglieri del gruppo, **Alessandro Pozzi, Silvia Villa e Valeria Marinari** hanno deciso di riportare al centro del dibattito la questione dell'ospedale Mandic, in particolar modo delle scelte strategiche che riguardano il suo futuro alla luce di quello che a diverse persone è apparso come un depotenziamento della struttura. [Martedì mattina il sindacato Usb Funzione Pubblica ha indetto un presidio davanti al presidio di via Cerri per discutere proprio del futuro del Mandic.](#)

Sei Merate pone l'accento sul depauperamento dei servizi

Anche il mondo della politica ha deciso di far sentire la propria voce con una mozione. Nel testo i tre consiglieri hanno precisato: "L'ospedale San Leopoldo Mandic è una risorsa preziosa del territorio e come tale va tutelato e valorizzato. **Nei mesi scorsi, molti sono stati i segnali che hanno attestato un depauperamento costante del servizio.** Tra questi la mancata sostituzione, o la sostituzione parziale, di medici in pensionamento, l'emorragia di numerose figure professionali che hanno chiesto trasferimento presso altre strutture e le lungaggini nell'assunzione di nuovi medici in grado di rafforzare l'organico del Pronto Soccorso".

L'incontro del 30 gennaio

I tre consiglieri hanno poi ricordato l'incontro del 30 gennaio tra alcuni sindaci dell'area meratese e la direzione strategica dell'Asst di Lecco in merito al futuro del presidio ospedaliero Mandic. Tra i presenti c'erano anche **Andrea Massironi**, sindaco di Merate, **Filippo Galbiati**, sindaco di Casatenovo e presidente del Distretto dei Sindaci di Lecco e **Adele Gatti**, presidente dell'Assemblea dell'Ambito distrettuale di Merate e Sindaco di Airuno.

Le promesse di Favini

A seguito dell'incontro [Favini aveva rassicurato dicendo che "non è previsto né da regolamento regionale né da alcuna volontà aziendale alcuna chiusura parziale né tantomeno totale dell'attività" del Mandic](#). Ribadendo, di converso, "la ferma volontà della direzione dell'Asst di valorizzare l'ospedale meratese, ottimizzandone l'attività, migliorandone la struttura ed esaltandone i punti di forza". Nel comunicato Favini aveva anche indicato alcune progettualità che dovrebbero trovare attuazione nel prossimo futuro. Tra queste l'assunzione di due medici da destinare al Pronto Soccorso e l'attivazione di un ambulatorio destinato ai codici minori finalizzato alla gestione dei pazienti non gravi. Ma anche la predisposizione di 7 posti letto Obi -osservazione breve intensiva e la realizzazione di una sala con 12 postazioni per pazienti che necessitano di un'osservazione sino a 6 ore. Oltre all'implementazione del Pronto Soccorso pediatrico e alla ristrutturazione dell'edificio Ex Poliambulatori.

Il futuro del Mandic merita di essere affrontato in consiglio comunale

"Ed è proprio in virtù dell'importanza di queste progettualità e dell'interesse riposto dai cittadini nelle scelte che riguardano il futuro del Mandic che chiediamo che la questione venga affrontata pubblicamente in consiglio comunale" concludono i consiglieri di Sei Merate.